

TORINO-LIONE Sabato manifestazione in Valle, il 14 ottobre il tavolo politico

I No Tav tornano a marciare E Roma esclude la Comunità

→ Mentre in Valle ci si prepara all'ennesima marcia per ribadire il No alla Tav, a Roma è tutto pronto per la convocazione del tavolo politico.

Sabato prossimo, alle 14, l'appuntamento dei No Tav è a Vaie, da dove partirà la marcia che si concluderà tre ore dopo a Sant'Ambrogio. Alla manifestazione saranno ufficialmente presenti anche la Comunità Montana Valli di Susa e Sangone e i Comuni di Vaie, Chiusa di San Michele e Sant'Ambrogio. Lungo i sei chilometri del percorso sono attese diverse migliaia di persone e per il popolo No Tav sarà l'occasione per contarsi in vista del lungo inverno che dovrebbe culminare, a gennaio, con l'apertura del cantiere di Chiomonte. Alberto Perino, leader del movimento No Tav, infatti annuncia un autunno caldo: «Siamo sempre all'erta - dichiara - ma non temiamo niente. Se qualcuno si azzardasse ad andare di questi tempi nei boschi di castagne, non sarebbe il nostro movimento a opporsi, ma i castanicoltori che ci hanno lavorato». «Questa manifestazione - spiega Sandro Plano, presidente della Comunità montana - raccoglie il disagio di tutti i Comuni attraversati dalla linea ferroviaria e che saranno danneggiati dai can-

tieri. Ribadiamo che le nostre valli sono contrarie all'opera e che il lavoro di convinzione sui vantaggi svolto dall'Osservatorio non ci ha convinto per nulla».

E proprio l'assenza di Sandro Plano e della sua Comunità è uno dei punti focali del prossimo tavolo politico, che dovrebbe essere convocato a Palazzo Chigi il 14 ottobre (da Roma manca solo più la conferma ufficiale). Infatti all'incontro saranno rappresentati tutti i territori interessati dall'infrastruttura ma non ci sarà la Comunità Montana Valli di Susa e Sangone, mentre è stato invitato un rappresentante in nome di quei Comuni che non hanno voluto fare parte dell'Osservatorio tecnico sulla Torino-Lione. «Si tratta di una tappa fondamentale per le valutazioni conclusive sul progetto preliminare della Torino-Lione e attivare le misure di accompagnamento finalizzate a determinare ricadute positive sui territori interessati dai lavori - spiega l'assessore regionale ai Trasporti, Barbara Bonino - Il criterio adottato per la composizione del tavolo fa riferimento alla rappresentanza territoriale nell'Osservatorio garantendo al contempo la pluralità di posizioni espresse».

Claudio Neve



Sabato la marcia dei No Tav